

Vi partecipano quest'anno studenti di quattordici scuole medie inferiori del Comprensorio lughese

## Trofeo Deggiovanni al via

LUGO - Oltre 1.400 giovani appartenenti a quattordici scuole medie inferiori del Comprensorio lughese parteciperanno alla ventiduesima edizione del Trofeo Deggiovanni, manifestazione di atletica leggera che prenderà il via oggi alle 15.30 allo stadio "Muccinelli" di Lugo e proseguirà mercoledì 4 e lunedì 9 aprile.

La manifestazione è organizzata, come sempre, dalla Società Atletica Icel Lugo in collaborazione con l'Azienda Diemme, sponsor ufficiale della manifestazione, la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, la Banca di Romagna ed Ala

Latte. A patrocinare l'evento saranno invece il Comune di Lugo, il Provveditorato agli Studi di Ravenna, il Distretto Scolastico di Lugo, il Coni di Ravenna, la Fidal di Bologna e Ravenna.

Come ormai da tradizione, i ragazzi si cimenteranno in tutte le specialità dell'atletica leggera quali corsa, marcia, salto in lungo, salto in alto, lancio della palla e del peso.

A fianco del Trofeo Deggiovanni, si svolge inoltre, da tre anni, il Memorial dedicato ad Alfredo Melandri, giovane pilota lughese di Formula 3 deceduto in seguito di un grave incidente sul circuito del Mugello.

Anche quest'anno saranno messe in palio diciotto borse di studio, tre delle quali riservate ai maschi ed altrettante alle femmine per ognuno degli anni del corso di studi di scuola media inferiore, che andranno ai razi capaci di distinguersi sia nell'ambito scolastico che in quello sportivo con particolare attenzione alla pratica dell'atletica leggera. La graduatoria di merito verrà stilata sommando il punteggio relativo al rendimento scolastico con quello ricavato dalle tabelle Fidal, che tiene conto dei risultati ottenuti nella corso del Trofeo Deggiovanni.

"Il memorial Alfredo Me-

landri - sottolineano gli organizzatori - valorizza ulteriormente una manifestazione che da oltre vent'anni riveste un importante ruolo di coinvolgimento per tanti studenti che si avvicinano alla pratica dell'atletica leggera e costituisce, per molti ragazzi e ragazze, un valido trampolino di lancio verso prestigiosi traguardi agonistici. Sono infatti numerosi i casi di giovani, dal 1980 ad oggi, i quali, scoprendo l'atletica proprio in questa occasione, hanno coronato con successo, negli anni seguenti, le prestazioni su piste e pedane raggiungendo risultati notevoli".

Marco Pirazzini

Corriere 29/3

INIZIANO ALLO STADIO DI LUGO LE PROVE DEL 'DEGGIOVANNI'

### Un trofeo per oltre 1400 studenti

Oltre 1400 ragazze e ragazzi di 14 scuole medie inferiori del comprensorio lughese partecipano alla 22ª edizione del Trofeo Deggiovanni di atletica leggera che prenderà il via oggi, alle 15.30, allo stadio di Lugo, per proseguire nelle giornate di mercoledì 4 aprile e lunedì 9 aprile. L'iniziativa è organizzata dall'Atletica Icel Lugo, in collaborazione con l'azienda Diemme, sponsor della manifestazione, la Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo, la Banca di Romagna e Ala latte. I ragazzi si cimenteranno nelle specialità

di corsa, marcia, salto in lungo, salto in alto, staffetta, palla e peso. Accanto al trofeo Deggiovanni, si svolge da tre anni il Memorial dedicato ad Alfredo Melandri (giovane pilota lughese di Formula 3 deceduto per un incidente sul circuito del Mugello). Quest'anno sono in palio 18 borse di studio (tre maschili e tre femminili per ognuno dei tre anni della scuola media) per premiare i ragazzi che maggiormente si distinguono sia in ambito scolastico sia in ambito sportivo, con particolare attenzione all'atletica leggera

Spunti per un dibattito

## CULTURA COME?

*Prosa, lirica, istituzioni culturali. Su cosa investire di più? Ed è più importante il guadagno o la qualità?*

*Le diverse opinioni sulla politica culturale di maggioranza e opposizioni. Con due punti fermi: l'importanza della cultura e la necessità di non chiudere il dibattito nei confini di un battibecco, ma allargare la discussione, coinvolgendo i molti protagonisti, dietro e davanti alle quinte, sopra e giù dal palco, fuori e dentro le sale dei teatri.*

Parla Laura Baldinini Senni (Forza Italia)

### «Quella lirica faraonica, sterile e velleitaria»

Promossi prosa, Malerbi e Centro Giovani

«La logica degli investimenti nel campo della cultura, come scelta qualificante di un'amministrazione comunale, è pienamente condivisibile».

Così premette Laura Baldinini Senni prima di tracciare nei dettagli la politica culturale di Forza Italia a Lugo: «Però - aggiunge subito - ritengo prioritario elaborare progetti commisurati alle risorse disponibili ed alle esigenze della comunità. Occorre quindi rinunciare ad aspirazioni faraoniche e a sogni velleitari e sterili».

Con chi e con cosa ce l'avrà Forza Italia? Non con le risorse destinate alla ristrutturazione della palazzina del Malerbi: «Si tratta di un edificio di pregio - sottolinea Laura Senni - il cui stato attuale di degrado non fa certo onore all'amministrazione comunale. Mi auguro che adesso si attuino veramente strategie atte a potenziare il ruolo socio-culturale della scuola di musica, per fare del Malerbi un centro propulsore della cultura musicale, attraverso l'istituzione di programmi didattici più articolati e più aperti alle ispirazioni musicali dei giovani lughesi ed attraverso la creazione di occasioni di incontro non necessariamente costruite per un pubblico musicalmente raffinato ed esclusivo, ma per una fruibilità più ampia e diversificata».

Nemmeno il Centro Giovani è nel mirino di Forza Italia: Anzi. «Nel piano triennale degli investimenti comunali risulta modesta la cifra destinata alla manutenzione e all'ammodernamento dei locali, nonché all'acquisizione di attrezzature tecnico-scientifiche adeguate

te al potenziamento di un luogo di tutti, di cui va riconosciuta l'importanza come centro di aggregazione e di espressione della più libera creatività dei giovani lughesi. Occorre allora, a mio avviso, investire con più coraggio ed in forme più consistenti sulle giovani generazioni».

Ma dov'è allora che la politica culturale del Comune di Lugo è faraonica, velleitaria e sterile? Laura Baldinini Senni in proposito ha pochi dubbi: «Nelle imponenti risorse destinate anche dall'ultimo bilancio comunale all'allestimento degli spettacoli di musica lirica e sinfonica, a netto discapito del cartellone di prosa, le cui rappresentazioni, è doveroso sottolinearlo, sono accolte dal pubblico con entusiasmo e partecipazione di gran lunga maggiori».

«Il dato sconsolante - rincara poi l'esponente di Forza Italia - è l'esistenza di un differenziale consistente tra entrate e spese preventivate per la cultura anche nell'ultimo bilancio comunale. Infatti nella maggior parte dei casi viene prevista l'erogazione di somme pari al doppio delle risorse disponibili, demandando la soluzione del problema alla fiscalità generale ed alla stipulazione di esosi mutui. La nascita Fondazione Teatro Rossini e la trasformazione della stagione lirica nel Festival "Lugo Opera Rara", esibiti come fiori all'occhiello, dovrebbero invece risolversi in concrete operazioni di sviluppo culturale diffuso e diversificato, di autentico superamento del provincialismo, per promuovere una vita culturale più ricca, più solida e coinvolgente».

(barbara ricci)

Parla Walter Ricci Bitti (Ds)

### «Non solo Ben Hur, la cultura è ricerca, fatica»

Nessun ripensamento o cambio di rotta

*Faraonica, sterile, velleitaria. La lirica del Teatro Rossini è dunque nel mirino di Forza Italia, che non condivide gli investimenti che il Comune di Lugo destina a questo settore. Ha una diversa opinione, invece, l'"inventore" della lirica lughese, il prof. Walter Ricci Bitti, assessore alla cultura ai tempi della riapertura del teatro, che venne inaugurato all'inaugurazione dell'opera barocca del Sei-Settecento.*

*Cosa pensa delle critiche espresse dal consigliere Laura Baldinini Senni?*

«Si tratta di una critica decisamente costruttiva e propositiva, che apre la speranza per un'intesa che valorizzi le istituzioni culturali come un valore comune a tutti i cittadini e che rassicura sul fatto che queste sono ormai un punto fermo nella vita quotidiana della città».

Come ex assessore sono molto orgoglioso di questo, mi fa molto piacere. Intervenire su questi temi mi sembra un atteggiamento molto serio, che dimostra che le opposizioni possono contribuire alla vita delle istituzioni culturali, pur con diverse opinioni che comunque non mettono in crisi l'esistenza delle istituzioni stesse».

*Ma la lirica lughese merita, a suo parere, questa "strapazzata"?*

«Ben vengano queste critiche, la lirica è un terreno di discussione che non può che dare frutti positivi. Sul capitolo spesa si può discutere: Laura Baldinini afferma in sostanza che si dovrebbe investire di più dove c'è maggiore riscontro di pubblico. Ma non sempre ciò che riscuote affluenza di pubblico ha una qualità più elevata. Se poi vogliamo parlare di popolarità, la lirica è da sempre più "popolare", perché parla al cuore e non alla cultura, mentre la prosa è più elitaria perché richiede conoscenze storico-letterarie per essere compresa. Insomma, vuoi mettere la popolarità di Verdi con quella di Pirandello? La Baldinini sbaglia nel considerare l'opera un prodotto culturale elitario, va invece considerata di massa».

*Ma a Lugo non si mette in scena l'"Aida"...*

«Non sarebbe possibile, viste le dimensioni del teatro. E' invece possibile fare un'operazione culturale, come del resto si propone la Fondazione del Teatro Rossini,

volta a far conoscere le opere inquadrandole storicamente ed artisticamente, a vantaggio sia degli studenti, che sono un punto forte dell'utenza del teatro, che di tutti i cittadini. Può darsi che un autore come Balilla Pratella attiri poco pubblico, ma se contemporaneamente si propongono iniziative sul futurismo si può aiutare il pubblico a comprendere l'opera nel suo contesto originale».

*Non si rischia di proporre un repertorio troppo limitato?*

«No, se si pensa che si è iniziato con l'opera del Sei-Settecento, ma ora si propongono anche repertori dell'800 e del 900, come "L'aviatore Drò". Lugo non può mettersi in concorrenza con i grandi teatri, si scelgono opere realmente fattibili».

*E i costi?*

«Il teatro di prosa non lo produciamo, lo acquistiamo ed è più economico grazie alla molteplicità delle repliche. Non esiste invece una lirica "di giro" quindi è ovvio che questa costi di più. Si possono però individuare delle soluzioni volte al risparmio, come ad esempio creare un circuito di repliche e trovare più sponsor».

*Ma non si tratta comunque di un repertorio un po' troppo difficile?*

«Si tratta di un'operazione culturale e la cultura non va confusa con il populismo, la cultura è ricerca, studio, fatica. L'ente-teatro deve fare cultura, non solo diffonderla. Non è forse così in tutti i campi, dalla scienza, all'arte, alla letteratura, alla musica? E' cultura della ricerca, non cultura d'élite, e la ricerca costa, è chiaro, ma proprio per questo le si è attribuita la priorità economica. Il che ha dato i suoi frutti, visto che in molti giornali stranieri continuano ad apparire articoli sul Rossini di Lugo. Il teatro di Lugo è nato nel '700 proprio per l'opera lirica, quindi non abbiamo introdotto nulla di rivoluzionario, ma promosso un'operazione di analisi della nostra storia. Ora si tratta di decidere insieme, l'atteggiamento di Forza Italia mi sembra molto positivo in questo e si può creare un clima di collaborazione che non può che giovare alla cittadinanza. Ma ricordiamoci che al cinema non c'è solo "Ben Hur"...».

(lorenza montanari)

Futurismo

### Un vicolo per Balilla Pratella

Sarà intitolato a Francesco Balilla Pratella, celebre musicista futurista lughese, quel tratto di strada centrale che attualmente si chiama Vicolo del Teatro.

La cerimonia si svolgerà l'8 aprile, in concomitanza con il secondo appuntamento della "Stagione Lirica", e sarà presente il regista Luigi Squarzina. Il Comune di Lugo ha recentemente acquisito buona parte del fondo artistico-culturale appartenente a Balilla Pratella: tutta la biblioteca e i manoscritti, che attualmente sono in fase di catalogazione.

Concorso di poesia

### Versi «imolesi» al femminile

Sabato 17 marzo, al Teatro Rossini, si è tenuta la proclamazione delle vincitrici del terzo concorso di poesia femminile «Là dove si inventano i sogni».

È stato l'assessore alle pari opportunità e pubblica istruzione Clara Caravita a ufficializzare il lavoro della commissione giudicatrice, presieduta dalla professoressa Niva Lorenzini, docente di letteratura italiana all'Università di Bologna, e composta dalla poetessa ravennate Maria Laura Antonellini, dal professor Claudio Mazzotti e dal dottor Sante Medri, vicedirettore della biblioteca Trisi.

Sono state circa 250 le donne che hanno partecipato al concorso, inviando complessivamente ben 640 poesie.

Questo l'ordine d'arrivo. Categoria studentesse: primo posto *Imola*, di Federica Minardi (Ips Stoppa), secondo posto *Ragazza immobile*, di Monica Morigi (liceo scientifico Ricci Curbastro), terzo posto *Lo specchio*, di Maria Elena Alberoni (liceo scientifico).

Categoria donne dai 14 anni in su: primo posto *Il vento*, di Giuliana Zanelli di Imola, secondo posto *31 maggio*, di Franca Bersanetti di Argenta e terzo posto *Ritornando*, di Lorena Perini della provincia di Forlì. Le poesie vincitrici e quelle segnalate (rispettivamente 5 per la categoria studentesse e 9 per l'altra categoria) sono state lette dalla calda voce di Paola Ravaglia.(g.b.)

# Rotonde e sensi unici

continua da pagina 1

nord, sud e est, mentre Ascom e Confesercenti hanno illustrato il Piano ai propri associati in maniera autonoma, senza invitare tecnici e amministratori comunali. Da questi primi incontri è emerso sostanzialmente un consenso unanime per i punti guida che il Piano propone. I cinque punti principali con i quali si può sintetizzare la filosofia e l'impostazione del Piano sono i seguenti: individuazione dei nodi di traffico particolarmente critici, percorsi alternativi all'attraversamento del centro storico, interventi per la limitazione della velocità veicolare nelle aree centrali, percorsi pedonali ciclabili protetti per incentivare l'uso alternativo ai veicoli a motore, razionalizzazione e regolamentazione delle aree di sosta. Obiettivi questi indicati dalla Giunta comunale sulla base dei monitoraggi del traffico e delle richieste avanzate da cittadini residenti e associazioni. Il progetto, commissionato al Centro Studi di Milano lo scorso mese di giugno, prende in esame l'area del centro storico, ovvero la zona all'interno del circondario di Lugo, e rinvia a una fase successiva lo studio e le proposte che ineriscono la viabilità principale di raccordo con i comuni limitrofi. Per tale fase infatti sarà necessario concertare le soluzioni ed i piani da adottare con l'Associazione dei Comuni della bassa Romagna, la Provincia e la Regione. Nella seduta del 22 marzo è stato approvato in Consiglio Comunale l'accordo di programma fra la Provincia di Ravenna, i Comuni di Massa Lombarda, S. Agata, Lugo, Cotignola, per la realizzazione del progetto preliminare della nuova S. Vitale. Alla redazione del Piano Traffico hanno fattivamente collaborato, oltre al centro Studi di Milano, il Comando di Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico Comunale e, per la parte di integrazione con il nuovo piano regolatore, i tecnici dell'Ufficio di Piano.

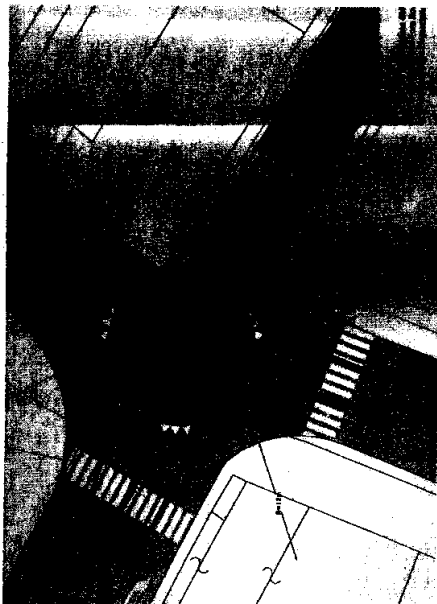
Alla approvazione farà seguito la progettazione per fasi di intervento. Ogni zona al centro di modifiche alla viabilità sarà interessata da un piano attuativo, cioè uno studio approfondito degli interventi da realizzare, che sarà redatto da una commissione tecnica composta da personale dell'Ufficio Tecnico comunale e della Polizia Municipale. L'Amministrazione prevede di poter realizzare tutti gli interventi previsti nei prossimi 24-36 mesi. Fra gli interventi principali previsti dal Piano vanno sottolineati quelli tesi a diminuire il traffico di attraversamento del centro e a migliorare la viabilità, tenendo conto delle esigenze commercia-

li all'interno del centro storico, ma non solo, il Piano si propone anche di migliorare l'impatto ambientale del centro storico: una delle richieste principali emerse dai sondaggi e dalle interviste fatte. Alcune novità che porteranno ad una riduzione del traffico in alcuni punti della città, riguardano la zona di viale Masi e viale Dante dove il traffico dovrebbe ridursi nei prossimi anni per effetto di due cambiamenti: lo spostamento dell'ingresso dell'Ospedale da viale Masi al parcheggio di via provinciale Cotignola e il trasferimento della scuola elementare Gardenghi nei nuovi locali della scuola Codazzi. La nuova Stazione delle Autocomiere permetterà di spostare dal centro il traffico relativo ai bus di linea; l'acquisto dell'area ex opel e il trasferimento dell'ingresso della scuola media Baracca da via Emaldi a viale Miraglia, sarà un altro passo importante. In via Magnapassi si arriverà da una sola direttrice di traffico, cioè da piazza Baracca. Le porte di ingresso alla città, infine, saranno sistemate in modo da ridurre la velocità delle automobili, restringendo la carreggiata e al tempo stesso migliorare la qualità estetica del centro con nuovi arredi e pavimentazioni. Su quest'ultimo punto l'Amministrazione potrebbe indire un concorso di idee. A breve saranno organizzati incontri con le associazioni ambientaliste presenti sul territorio. L'impegno dell'Amministrazione è quello di raccogliere propo-



ste e discutere questo progetto per una valutazione più completa delle soluzioni da adottare tenendo comunque in considerazione che la durata del Piano attuale è biennale e quindi molti interventi, anche realizzati da privati sul centro storico, potranno essere valutati e inseriti nel prossimo Piano Traffico. Sempre nella seduta del Consiglio Comunale di giovedì 22 marzo ho ricevuto la delega da parte dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna per coordinare un gruppo di lavoro mirato all'istituzione di una rete di trasporti pubblici di collegamento fra i Comuni dell'Associazione. Questo progetto si propone, con il potenziamento del trasporto pubblico, di ridurre il traffico veicolare nei centri città.

Secondo Valgimigli è Assessore alla viabilità del Comune di Lugo



# Rotonde e sensi unici

di Secondo Valgimigli

## Il Piano del traffico di Lugo

Nella seduta di Consiglio Comunale, svoltasi giovedì 1 marzo, è stato adottato l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano di Lugo, con il voto contrario dei gruppi Forza Italia e An-Patto per Lugo e l'astensione del Pri. Per i prossimi sessanta giorni il Piano sarà a disposizione di quanti vorranno esaminarlo e pre-

sentare eventuali osservazioni. L'approvazione definitiva avverrà dopo l'esame delle osservazioni; sarà facoltà del Consiglio Comunale valutarle e controdedurre. Prima della approvazione definitiva, l'Amministrazione Comunale organizzerà incontri mirati con le parti sociali per approfondire singole tematiche e confrontare la proposta di Piano con eventuali osservazioni e suggerimenti che potranno essere formulati. A tutti oggi sono stati già effettuati incontri con le associazioni Cna e Fapa e i Consigli di Circostrizione di Lugo centro storico, Lugo

continua a pagina 9

# La Quercia, lo stato sociale

I Ds organizzano un incontro sull'innovazione del sistema dei servizi socio-sanitari al quale sarà presente l'Assessore Regionale alla sanità, Giovanni Bissoni, che si terrà giovedì 29 marzo, alle ore 21.00, presso la sala conferenze di Palazzo Vecchio, in p.zza della Libertà 5, a Baginavallo.

In questi cinque anni di governo l'Ulivo ha avviato una riforma complessiva del sistema di protezione sociale del nostro paese, modernizzando così la più importante conquista della socialdemocrazia europea: lo stato sociale. La riforma del Sistema Sanitario Nazionale e la riforma dell'Assistenza, varate negli ultimi due anni, sono gli strumenti che consentiranno di ripensare ed innovare anche a livello locale l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e garantire così la qualità e l'universalità delle prestazioni alle quali tutti i cittadini hanno diritto.

Crediamo che la salute ed il benessere sociale siano un diritto di tutti, che lo Stato ha il dovere di garantire, e perciò rifiutiamo l'impostazione mercantile della destra, sperimentata nella regione Lombardia, basata sulla combinazione di canoni e di più noven ed assicurazioni pri-

In provincia di Ravenna si vive bene anche perché le amministrazioni locali hanno investito con convinzione sulle politiche sociali, costruendo una rete di servizi alla persona molto qualificata che è riconosciuta come punto d'eccellenza a livello nazionale. Oggi, per continuare ad essere i migliori, occorre avere il coraggio di sperimentare nuove soluzioni per dare risposte più flessibili ai bisogni delle famiglie, personalizzare ed umanizzare gli interventi integrando di più e meglio le prestazioni sociali e sanitarie con piani unitari, affrontare con maggior efficacia la cronicità puntando sulla continuità dell'intervento, rafforzare l'azione rivolta ai soggetti più deboli quali bambini, malati mentali, tossicodipendenti, anziani non autosufficienti e malati terminali. Vogliamo vincere la sfida con la destra sulla capacità di innovare scommettendo sul patrimonio umano e morale di cui il nostro sistema dei servizi sociali e sanitari dispone ed intendiamo farlo promuovendo un confronto sul terreno delle idee e dei progetti con le famiglie, le associazioni del volontariato, le cooperative sociali e gli operatori socio sanitari.

La Rocca diventerà museo e il Comune traslocherà

# Domani accadrà, forse

Forza Italia insiste sulla necessità di una pinacoteca

di Lorenza Montanari

La Rocca «museo di se stessa», l'ex Convento del Carmine e Palazzo Tamba sede degli uffici comunali, il liceo classico accanto allo scientifico. Ecco la Lugo del futuro. Un futuro non troppo lontano, almeno nelle intenzioni degli amministratori.

Questo nuovo assetto di alcune delle principali strutture lughesi è emerso nel corso della seduta dell'1 marzo del consiglio comunale, quando si è discusso un punto inserito all'ordine del giorno da Forza Italia. L'argomento era la necessità di realizzare una struttura idonea a raccogliere e rendere visitabile il patrimonio artistico del Comune. Promotrice, il consigliere azzurro Laura Baldinini, che ha illustrato le ragioni della richiesta. In sostanza, Forza Italia lamenta la mancanza a Lugo di una pinacoteca che accolga in modo permanente le opere d'arte comunali, che potrebbe ispirarsi agli esempi delle pinacoteche comunali di Ravenna o Argenta, nonché a quella nazionale di Bologna, avere un proprio sito internet ed essere divulgata attraverso materiale distribuito anche nelle scuole. Forza Italia ritiene inoltre che il Centro Giovani dovrebbe farsi promotore attivo di questa struttura presso i ragazzi, organizzando iniziative per stimolare l'interesse verso l'arte e che si potrebbero promuovere consorci ed esposizioni tematiche ed estemporanee come già si fa per le Peschiere e Casa Rossini, in modo da farne un luogo di promozione culturale e artistica.

Il gruppo di opposizione ha quindi chiesto all'amministrazione di abbandonare incertezze e indecisioni in merito e di trovare rapidamente un luogo dove ospitare la pinacoteca «una volta accantonata l'idea di collocarla a Palazzo Tamba e senza attendere i «tempi biblici» della ristrutturazione della Rocca». La proposta del Sindaco Roi non si è fatta attendere. Com-



piaciuto dell'intesa tra maggioranza e opposizione sulla necessità di realizzare la pinacoteca, ha annunciato la volontà di collocare la struttura in tre locali all'interno della Rocca: la Sala Baracca e due spazi ad essa vicini. Un primo passo per cominciare a fare della «fortezza» lughesi il «museo di se stessa» di cui da tempo si parla. E così è scaturito in consiglio il futuro dei più importanti palazzi storici di Lugo.

L'assessore alla cultura Ferreri ha illustrato il progetto di collegare i locali delle Peschiere con la sala ex Pro Loco, affermando che in «tempi ragionevoli» il Comune si sposterà nell'ex convento del Carmine in Piazza Trisi e nei locali di Palazzo Tamba (che andrebbe chiamato più propriamente Palazzo Baracca, in quanto era di proprietà della famiglia dell'aviatore), liberando la Rocca per destinarla appunto a museo. L'assessore ha colto l'occasione per annunciare anche altre novità: sono stati ultimati i lavori di restauro dell'oratorio di Croce Coperta, dove, in primavera, verranno trasferite le opere di scuola quattrocentesca finora ospitate nei locali della Banca di Romagna. Sempre entro la primavera verrà riaperto il Museo Baracca, restaurato dal piano terra al primo piano. Si sta

inoltre lavorando per ospitare alcune opere di proprietà comunale nella Chiesa di S. Onofrio, in Largo Baruzzi, che necessita del rifacimento del soffitto. Inoltre, in occasione di «Lugo Lirica», presso le Peschiere si terrà una mostra riguardante il patrimonio artistico della Rocca e di Palazzo Trisi.

Sull'argomento proposto da Forza Italia sono intervenuti i consiglieri Camanzi e Bedeschi, dello stesso gruppo, che hanno rispettivamente sottolineato i tempi lunghi dell'operazione che dipende anche dallo spostamento del liceo classico presso lo scientifico da parte della Provincia, e la necessità di passare attraverso una soluzione intermedia, Visani del gruppo DS che ha evidenziato la necessità di insistere per una collaborazione dell'Istituto Beni Culturali e Donati dei Popolari che ha insistito sulla precisazione dei tempi definitivi ed intermedi dell'operazione.

Ha concluso il Sindaco Roi rilevando la necessità di una volontà politica comune volta ad accelerare i tempi, anche per far capire all'Istituto Beni Culturali l'importanza della Rocca di Lugo.

Intanto, presto e per sei mesi il consiglio comunale traslocherà per i lavori di ristrutturazione della sala consiliare. Destinazione per ora ignota.

Adottato il Piano Traffico

# Due mesi per «osservare» tutto quello che non va

A favore Ds, Rifondazione, Ppi e Democratici

Chi ha qualcosa da dire, parli entro 60 giorni o taccia per 2 anni. L'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano di Lugo è stato adottato l'1 marzo scorso in consiglio comunale e, a partire da quella data, ci sono appunto 60 giorni di tempo per chiunque desideri visionarlo e fare osservazioni, dopodiché il Piano approderà nuovamente in consiglio per l'approvazione, in seguito alla quale rimarrà in vigore per 2 anni. L'adozione è stata approvata con i voti favorevoli di Ds, Rifondazione Comunista, Popolari e Democratici, contrari Forza Italia e Alleanza Nazionale-Patto per Lugo, astenuto il Partito Repubblicano.

Tra gli interventi previsti i più rilevanti sono: l'istituzione di due nuovi sensi unici, in via Sassoli e in piazza 1 Maggio, il ribaltamento del senso unico in via Manfredi, la realizzazione di due rotonde con direzione obbligatoria sul circondario all'altezza di via Di Giù e della svolta per il semaforo della S. Vitale direzione S. Agata, il limite di velocità dei 30 all'ora da una porta all'altra e la realizzazione di alcuni tratti di pista ciclabile e parcheggi.

Se in sede di presentazione il malcontento pareva straripare dalle minoranze, al momento della discussione per l'adozione le polemiche si sono piuttosto stemperate. Il consigliere di Forza Italia Tampieri ha sottolineato quelli che a suo parere sono i punti deboli del Piano, cioè lo spostamento dei parcheggi dallo spostamento del parcheggio della Collegiata consentirà di liberare dalle auto Piazza Savonarola e come, con l'inversione del senso unico in via Manfredi, via Magnapassi perderà il 20-30% dell'attuale traffico. Inoltre, l'assessore ha ricordato alcuni interventi che ridurranno i problemi di traffico: lo spostamento dell'ingresso dell'Ospedale su viale Dante, che renderà più agevole l'utilizzo del nuovo parcheggio ospedaliero, la palazzina di viale Masi che non sarà più occupata dalla scuola elementare Gardenghi, la sosta delle corriere che non sarà più in piazza Martini, la nuova uscita della scuola media Baracca su viale Miraglia grazie all'acquisizione dell'ex Opel, il parcheggio sotterraneo inerente al fabbricato previsto in piazza XIII Giugno. Prossimo appuntamento, l'approvazione. (I.o.m.)

lazione dei mezzi pubblici per i quali è prevista tra l'altro un'incorporazione. L'introduzione di posti auto a pagamento, le zone a traffico limitato, le piste ciclabili, l'utilizzo dell'asfalto fonoassorbente sul circondario, il costo delle rotonde sono gli altri punti di perplessità esternati da Dret. Riprendendo un'affermazione di Tampieri, Fuzzi di An-Patto per Lugo ha contestato il fatto che il progetto non sia stato affidato a un lughese ed anche che il Piano sia incentrato sulla zona a sud di Lugo, meno popolosa, a scapito della zona a nord, più abitata.

A favore del progetto si sono invece espressi i diessini Rani, che lo ha definito un esempio di come le competenze esterne possano completare quelle lughesi e ne ha auspicato una veloce realizzazione. Casadio, che ha valutato positivamente il fatto che Lugo si possa permettere di mantenersi aperta al traffico con alcune limitazioni e ha sottolineato l'importanza di eliminare i semafori; e Cortesi, che ha invitato l'amministrazione a valutare gli interventi sul circondario in un'ottica coerente con gli interventi pubblici e privati.

Una rapida attuazione è stata auspicata anche dal Democratico Ronchini.

«Questo Piano Traffico non è il «libro dei sogni» - è intervenuto l'assessore alla viabilità Valgimigli - e c'è la massima disponibilità dell'amministrazione al confronto per eventuali modifiche» ed ha quindi rilevato come l'utilizzo del parcheggio della Collegiata consentirà di liberare dalle auto Piazza Savonarola e come, con l'inversione del senso unico in via Manfredi, via Magnapassi perderà il 20-30% dell'attuale traffico. Inoltre, l'assessore ha ricordato alcuni interventi che ridurranno i problemi di traffico: lo spostamento dell'ingresso dell'Ospedale su viale Dante, che renderà più agevole l'utilizzo del nuovo parcheggio ospedaliero, la palazzina di viale Masi che non sarà più occupata dalla scuola elementare Gardenghi, la sosta delle corriere che non sarà più in piazza Martini, la nuova uscita della scuola media Baracca su viale Miraglia grazie all'acquisizione dell'ex Opel, il parcheggio sotterraneo inerente al fabbricato previsto in piazza XIII Giugno. Prossimo appuntamento, l'approvazione. (I.o.m.)

Podere Gagliardi/Salvare il salvabile

# Finalmente il rosa sul verde

Prossimamente l'incontro tra l'assessore Valgimigli e la proprietà

Non si sono ancora incontrati, ma dovrebbe avvenire presto. Qualche segnale comunque in queste settimane è stato lanciato e le buone intenzioni dell'assessore all'ambiente Secondo Valgimigli sembrano trovare un terreno favorevole anche nella proprietà dei poderi Gagliardi di via Grilli.

L'obiettivo, che sembra comune, consiste nel salvare almeno quel che resta del patrimonio naturalistico e paesaggistico di un'area agricola che ha conservato aspetti di cinquant'anni fa, le vigne maritate agli aceri, alcune fasce boscate, due stagni dove nidificano anche alcune coppie



di aironi nonostante i vicini spari del tiro a segno e l'incessante dondolio degli aeroplani del vicino aeroporto.

La filosofia, ribadita da Valgimigli nell'intervista pubblicata nello scorso numero, consiste nel realizzare un sapiente intreccio tra vincoli e incentivi.

Peraltro le leggi ci sono, le risorse finanziarie pure, i progetti di tutela ambientale in dirittura d'arrivo.

Sul verde dei poderi Gagliardi sembra quindi posarsi finalmente un po' di rosa. Sperando che non si perda ancora troppo tempo e che non si cambino le carte in tavola.

Al via il nuovo Piano Regolatore

# Il ballo dei mattoni

Quanto e dove si potrà costruire a Lugo è, in sostanza, il contenuto del nuovo Piano Regolatore Generale, reso operativo con l'approvazione a maggioranza in consiglio comunale (contrari Forza Italia e An-Patto per Lugo) del Programma pluriennale di attuazione (Ppa). Questo Programma rende attuabile una parte della previsione complessiva del Prg privilegiando quelle aree che risolvono problematiche urbanistiche, migliorano i collegamenti e dotano i quartieri di maggiori servizi. L'edilizia residenziale viene lasciata più libera di quella produttiva, che dovrà svilupparsi in coerenza con lo sviluppo dell'economia locale, fino all'edificazione sul territorio comunale di circa 80 ettari con un massimo di 386 mila metri quadri di superficie edificabile. Le zone commerciali sono invece regolate

dai criteri per il rilascio delle autorizzazioni in materia. La nuova edificazione nelle zone già urbanizzate e di recupero è stata ammessa al 100%, quindi si potrà cominciare a costruire in qualsiasi momento. Nel periodo 2001-2003, a Lugo città le zone di espansione edilizia corrispondono a 32.662 metri quadrati, pari al 52% di quanto previsto dal Prg e a 3.955 metri quadrati pari al 40% della zona edificabile indicata nell'area dell'ex cava Gattelli.

In totale quindi, nei prossimi 3 anni, potranno prendere il via nuove urbanizzazioni in grado di offrire 36.617 metri quadri di superficie edificabile, pari a circa 366 alloggi da 100 metri quadri, mentre 547 saranno i nuovi alloggi realizzabili nel centro storico e nel centro abitato in aree con vocazione alla trasformazione.

Un nuovo servizio per lo sviluppo economico

# L'impresa dello Sportello

Il responsabile Gorini: «Ora è un passaggio obbligato»

IL CIORENILE DI  
BASSA  
RABE

di Lorenza Montanari

LUGO. Dal 24 febbraio è entrata in vigore la normativa di legge che rende obbligatorio per le imprese rivolgersi allo Sportello Unico del proprio Comune per le pratiche che riguardano concessioni edilizie, autorizzazioni e permessi vari. Quando si sente parlare di "Sportello unico per le imprese", lì per lì si può essere tratti in inganno e pensare che ora esista un solo punto di riferimento per le imprese in tutto il comprensorio di Lugo. Invece lo Sportello è presente in ciascuno dei 10 Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e l'aggettivo "unico" si riferisce al tipo di servizio che offre. Cerchiamo di capirne di più parlandone con Andrea Gorini, il funzionario responsabile dello "Sportello Unico" del Comune di Lugo e referente tecnico in materia per i Comuni dell'Associazione.

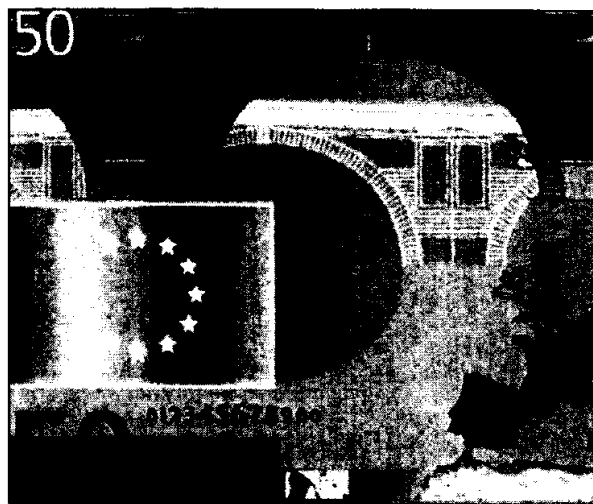
**In che cosa consiste questo servizio e perché è stato istituito?**  
«Lo "Sportello unico per le imprese" è stato istituito per ottemperare al decreto legge 447 del '98 che prevede un unico punto di riferimento in ogni Comune per determinati interventi che riguardano le attività produttive, come le pratiche relative alla realizzazione, alla riqualificazione, alla ristrutturazione degli impianti. In sostanza il servizio gestisce un procedimento unico per tutte le autorizzazioni necessarie, vale a dire che gli imprenditori devono presentare allo Sportello del proprio Comune tutte le domande, anche quelle dirette ad altri enti, come Asl, Arpa, Protezione Civile, Provincia. Concessione edilizia, autorizzazioni per scarichi e quant'altro vengono inserite in un'unica domanda».

**Una notevole agevolazione per gli imprenditori, dunque.**

«Sì, lo Sportello unico si fa carico di tutto il procedimento, risparmiando alle imprese il consueto "giro" di tutti gli enti interessati».

**Perché rientra nei servizi associati dei 10 Comuni?**

«Perché a livello intercomunale è associato il servizio di segreteria ed è stata istituita la Conferenza dei responsabili degli



Sportelli Unici comunali, che definisce procedure e percorsi uniformi per i 10 Comuni. Il procedimento unico ha come struttura basilare la Conferenza dei servizi e il gruppo di coordinamento, cioè il luogo dove tutti gli addetti degli enti che entrano nel procedimento si riuniscono per verificare contestualmente la pratica o l'istruttoria. Questo avviene, a livello provinciale, solo a Lugo, Faenza e Ravenna, in quanto gli enti centrali non potrebbero riunirsi presso ogni singolo Comune. Quindi a Lugo si svolgono i gruppi di coordinamento e le Conferenze dei servizi anche per tutti i Comuni dell'area vasta».

**Cosa si decide in queste riunioni?**

«Si verifica l'istruttoria della pratica e, in quella sede, ogni ente interessato dà il proprio parere per quanto di sua competenza. Questo fa sì che l'impresa, con un'unica domanda rivolta allo Sportello Unico, possa raccogliere tutti i pareri necessari. Il Comune si fa carico di far pervenire le domande ai diversi enti. Quando è necessario, il sottoscritto, in quanto referente in materia a livello di Associazione, convoca la Conferenza di tutti i responsabili degli Sportelli Unici comunali».

**Da quando è attivo il servizio e quante pratiche sono state presentate al Comune di Lugo?**

«Il servizio è attivo da un anno e a Lugo abbiamo ricevuto finora circa una trentina di pratiche, tra pareri preventivi e pra-

tiche vere e proprie. Ma ora che il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, dal 24 febbraio rivolgersi allo Sportello Unico non è più una scelta ma un obbligo, quindi ovviamente nel corso dell'ultimo mese l'utenza è aumentata (sono già state presentate una quindicina di pratiche) ed è destinata ad ampliarsi ulteriormente».

**Come è organizzato lo Sportello Unico di Lugo?**

«Abbiamo un ufficio e un addetto, ma attualmente, visto che rivolgersi a questo servizio è divenuto obbligo di legge, siamo in una fase di transizione e dobbiamo valutare la reale portata dell'"impatto" che questo cambiamento comporterà».

**Il servizio, com'è stato accolto dalle imprese?**

«Lo sportello unico offre la certezza dei tempi perché ha degli obblighi di legge che deve rispettare per il rilascio dei provvedimenti. Inoltre l'unicità dell'interlocutore è certamente un notevole vantaggio. Uno scoglio da superare è l'approccio alla pratica da parte dei tecnici delle imprese, che devono acquisire la mentalità di affrontare le questioni in maniera globale e non per singoli spezzoni come hanno fatto finora. Anche a livello di Conferenza dei servizi, si tratta di definire con precisione le competenze dei vari enti ed uffici che a vario titolo sono coinvolti nel procedimento unico. E' una fase di cambiamenti importanti, ci stiamo lavorando».

# Donne, figlie di Abramo

C. MATEOTTI 29/3

Per una donna, è meglio essere cristiana, ebraica o musulmana? E poi: nell'ambito della società contemporanea, quale evoluzione ha subito il ruolo della donna in riferimento alla vita religiosa? Ancora: quali problemi incontrano le donne di religioni diverse nell'integrazione con altre culture?

Queste, probabilmente, le domande a cui si chiedevano risposte e che hanno spinto un gran numero di persone (più di quanto la sala preposta poteva contenere) - prevalentemente donne - a partecipare alla conferenza "La donna nella religione cristiana, ebraica e islamica". Incontro promosso - nella saletta della Farmacia dell'Ospedale Vecchio di Lugo, il 21 marzo scorso - dagli Assessori Pari Opportunità e Cultura, dal Centro per le Famiglie e dalla Biblioteca "Trisi" del Comune. A parlare delle tre grandi religioni monoteiste sono intervenute, per il Cristianesimo, Martina Amaduzzi, insegnante di religione cattolica; per l'Ebraismo, Ines Miriam Marach, una delle poche lughesi appartenenti a questa religione e studiosa e divulgatrice della sua cultura; per l'Islamismo, Amina Serghini, docente di lingua e cultura araba.

Certo, il dialogo tra religioni è oggi inevitabile e necessario. L'incontro/scontro globale tra popoli e culture comporta ovviamente l'incontro/scontro delle rispettive religioni.

Questo evento epocale scuote un Occidente, da una parte secolarizzato e disincantato, ammalato e, al contempo, spaventato dal potere della propria "tecnocrazia". Dall'altra, lo attraversano fermenti e bisogni che si esprimono in una sorta di rinascita del senso religioso: una religiosità diffusa, spesso stemperata e fortemente sincretica. Completano il quadro, l'emergere sempre più prepotente dei fondamentalismi religiosi.

La situazione è tale da rendere impossibile immaginare gli sviluppi, ma accanto ad aspetti negativi, si presenta ricca di aspetti potenzialmente positivi e fecondi. Oggi più che mai, è impossibile pensare di essere - anche come collettività - autosufficienti.

C'è da dire subito che le domande, di cui all'inizio, non hanno in questa sede - trovato risposte. Non solo. Se anche l'incontro voleva semplicemente essere un primo approccio, un'occasione di conoscenza e di comprensione, i risultati non sono stati pari alle aspettative delle tante persone convenute.

A tastare gli umori della platea al termine della serata, i rilievi critici sono incentrati prevalentemente sull'approccio metodologico e sul linguaggio utilizzato dalle relatrici.

In effetti - per quel che riguarda il

## La Donna nella religione cristiana, ebraica e islamica



secondo aspetto - forse, troppo spesso, le esperte della religione di competenza si sono trincerate, nella propria relazione, a un accentuato tecnicismo. Interventi infarciti di "sura", "Egira", "shahada" e "sciahada", "salat", "zakat", "mahr" e "talaq", oppure di "Torah", "Talmud", "Menorah", ecc. hanno ben presto vanificato il tentativo, dell'ascoltatore, di collegare queste parole al proprio significato.

In definitiva, è mancato quell'approccio divulgativo che sarebbe stato più consono al tipo di pubblico presente.

Per quel che riguarda il primo rilievo critico, sembra di poter dire che l'approccio assunto dalle protagoniste di fronte al problema del ruolo della donna e del dialogo religioso, è passato - secondo il momento - da un atteggiamento che gli esperti di dialogo inter-religioso definiscono "Inclusivismo" (la mia abbraccia tutto), a un atteggiamento di "Parallelismo" (tutte verso uno stesso fine).

Il primo atteggiamento è quello che, constatando l'impossibilità di rinchiudersi in un isolamento che rifugge il confronto, è possibile sostenere la posizione per cui la propria religione include, a livelli differenti, tutto ciò che c'è di vero, ovunque esista.

Ovviamente questa forma di universalismo deve evitare di scendere troppo sui contenuti specifici per evitare continue contraddizioni. Inoltre, in questa posizione, sono presenti un atteggiamento di superiorità e di paternalismo, per il fatto di avere il privilegio di questo punto di osservazione talmente elevato da poter abbracciare tutto.

Nell'ottica del "Parallelismo", tutte le religioni, qualunque siano i loro itinerari specifici, corrono parallele tra loro per incontrarsi soltanto alla fine dei tempi.

Questa posizione è tollerante, non giudicante, evita il sincretismo, ma "sembra andare contro l'esperienza storica, la quale mostra che le tradizioni umane e religiose del mondo sono

in generale emerse da reciproche interferenze, influenze, fecondazioni".

Inoltre, ammette la fondamentale autosufficienza delle diverse tradizioni religiose e divide la comunità umana in compartimenti stagni.

Quella che è mancata, è la posizione che può essere definita "la mia tra le altre". Cioè ci avviciniamo con interesse alle tradizioni del nostro vicino (in questo caso, le religioni del bacino del Mediterraneo) e cominciamo a scoprire quanta l'altra religione possa essere complementare alla nostra, sotto l'aspetto che viene considerato (in questo caso, il ruolo della donna).

Le diverse religioni, allora, sono impensabili isolatamente, non esistendo che in relazione le une con le altre. Solo questo atteggiamento può aprire prospettive e si presta ad una possibile crescita spirituale dei soggetti in dialogo, in un processo di reciproco arricchimento e mutuo riconoscimento. Quindi, mette in conto il "rischio" di una modifica dei nostri orizzonti e dei nostri convincimenti più profondi e personali.

Qui, invece, è sembrato che ognuna fosse più preoccupata di "mettere i paletti" e di "difendere il proprio orto" di competenza, facendosi paladina della sola positività della propria religione evidenziando - nel descrivere il posto occupato o il ruolo della donna all'interno di essa - i progressi raggiunti rispetto a situazioni precedenti.

Salvo, poi, ammettere - "en passant" e quasi sommessamente - che sì, in definitiva, la supremazia maschile caratterizza ancora molti aspetti di queste religioni e la loro gerarchia.

Comunque, in conclusione, per tornare alla serata "La donna nella religione cristiana, ebraica e islamica", ben vengano tentativi e promozioni di incontri di tal genere.

Se questo vuol essere un inizio... Come si suol dire: "... meglio di niente..."

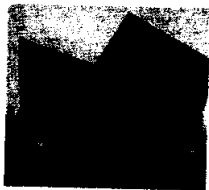
# Artigiani e traffico

La Direzione Cna di Lugo ha incontrato martedì 14 marzo scorso, l'Assessore alla Polizia Municipale, alla Mobilità, Arredo e Qualità urbana, Secondo Valgimigli ed è stata questa l'occasione per la presentazione ufficiale del Piano Urbano del Traffico ai dirigenti dell'Associazione. L'incontro è stato molto proficuo ed ha permesso alla Direzione CNA di avere un quadro completo ed organico degli interventi in progetto.

E' emerso nel corso della serata la necessità di procedere con interventi che riqualifichino il centro di Lugo e lo rendano un punto di attrazione e di aggregazione dei cittadini lughesi e non. Inoltre, oltre ad attenuare il traffico di attraversamento di Lugo, va incentivato l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale nel centro storico in quanto l'inquinamento condiziona fortemente la vivibilità delle città. Accanto ad

una adeguata organizzazione della viabilità, sottolinea la Direzione della Cna, è importante anche organizzare la sosta ed i parcheggi in modo funzionale alle attività ed agli uffici pubblici che hanno sede nel centro o nelle immediate vicinanze.

Dopo questo primo momento di approfondimento la Cna ha intenzione di verificare con i propri associati le eventuali osservazioni da presentare entro i termini di 60 giorni dall'entrata in vigore del presente piano.



## Corso Matteotti

L'avvio dei lavori di ristrutturazione di Corso Matteotti, nel centro di Lugo, inizialmente previsto per lunedì 19 marzo, è stato posticipato a dopo le festività pasquali: lo ha deciso l'Amministrazione comunale dopo aver valutato alcuni problemi sollevati dagli operatori commerciali e artigianali della via. Di ciò si è discusso durante una riunione che si è svolta mercoledì mattina, alla presenza del sindaco Maurizio Roi, del vice sindaco Fausto Cavina, dell'assessore Secondo Valgimigli e dei rappresentanti delle associazioni di categoria. Nel corso dell'incontro sono state concordate anche alcune modalità di consultazione preventiva delle associazioni in merito alla pianificazione generale dei lavori di manutenzione stradale. Al momento della programmazione annuale dei lavori, fatta dall'Amministrazione comunale insieme ai Consigli di circoscrizione, saranno consultate le associazioni di categoria per conoscere e tenere conto di eventuali problemi degli operatori. L'avvio

dei lavori sarà poi comunicato ai cittadini residenti con volantini e altri mezzi informativi. L'intervento, da tempo programmato, oltre al rifacimento del manto stradale prevede la costruzione di un percorso pedonale protetto, la ridislocazione delle aree destinate a parcheggio e della regolamentazione della sosta, il miglioramento del sistema di incanalamento e deflusso delle acque piovane. Per limitare i disagi ai residenti, agli operatori economici e a tutti coloro che s recano a Lugo per lavoro o altre necessità, l'intervento sarà suddiviso in tre stralci, a partire da semaforo di Porta Ghetto, cui consentirà di interrompere la viabilità solo parzialmente. Saranno comunque salvaguardati i passaggi pedonali e ciclabili protetti che nelle zone interessate di cantiere. Prima dell'avvio dei lavori, sarà cura del Comune informare dettagliatamente i residenti ed i gestori dei servizi pubblici dell'area interessata circa le limitazioni alla viabilità e all'accesso con auto e moto.